



Silvio Berlusconi a Montecitorio tra Alfano e Cicchitto

- **Al vertice** con i coordinatori regionali: «I moderati hanno la maggioranza dal '48»
 → **Il Pdl 2.0** Per ora è un guscio vuoto digitale. Al congresso nuovo nome e simbolo

Berlusconi evoca le elezioni a ottobre «Noi con i centristi»

Berlusconi mette in conto una pesante sconfitta alle amministrative e volta pagina: subito nuovo partito e simbolo, federazione dei moderati. Appello a Casini che resta freddo. E il Pdl digitale si finge una novità.

FEDERICA FANTOZZI
ffantozzi@unita.it

Team digitali e più classico porta a porta. Le tecno-lezioni della Political Digital Academy (la scuola di via dell'Umiltà che insegna ai parlamentari l'uso delle nuove tecno-

logie e dei *social network*) come versione aggiornata delle ricette Cepu che Berlusconi si fece spiegare da Francesco Polidori. Il Pdl 2.0, qualunque cosa esso sia, si scalda a bordo campo. Ove mai la partita cominciasse prima del previsto.

Il tempo stringe, il terreno (politico) brucia, Casini ha gettato (il tempo dirà se prematuramente) il cuore oltre l'ostacolo, Pisanu e Dini scalpitano nel pericolante perimetro del partito in via di rottamazione, e Berlusconi e Alfano non vogliono lasciare ad altri il piatto - sulla carta - ricco dei moderati d'Italia.

L'ex premier evoca, per la prima volta in un vertice di partito, il voto anticipato. In una riunione con i coordinatori regionali convocati a Montecitorio per "ammortizzare" i previsti pessimi risultati del voto amministrativo. E smarcarsi già adesso, guardando avanti.

ROTTAMAZIONE E NOVITÀ

E dunque il Cavaliere volta pagina: «Se si andasse a elezioni a ottobre, come potrebbe essere possibile, la sinistra potrebbe vincere». Una possibilità che, aggiunge, potrebbe essere determinata proprio dalla sini-

stra che «con il sistema elettorale vigente potrebbe garantirsi la vittoria». Un'eventualità da tenere presente e a cui prepararsi. Anche se la *brochure* distribuita ai dirigenti sul territorio prevede come scenario il voto naturale nel 2013. Anche se - a parole - la nuova legge elettorale che disegni un sistema proporzionale alla tedesca e la rinnovata architettura costituzionale a cui lavorano Quagliariello e La Russa con Pd e Udc è ancora possibile.

Ma insomma, bisogna stare in guardia. Se la legislatura si inter-

Lo spettro

«La sinistra vuole il voto anticipato perché così potrebbe vincere»

romperà bruscamente, saper rispondere. Innanzitutto con l'unità dei moderati. Parolina magica molto di moda: «I moderati dal '48 in poi sono la maggioranza in Italia e noi ne siamo i portabandiera». Bisogna «ricomporre le fratture» con Casini (che resta molto freddo) per an-